

RICERCHE SLAVISTICHE

NUOVA SERIE

VOL. 5 (LXV) 2022



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

2022

RICERCHE SLAVISTICHE

NUOVA SERIE VOL. 5 (2022)

RIVISTA FONDATA DA GIOVANNI MAVER

Vol. LXV dalla fondazione

DIREZIONE

Monika Woźniak («Sapienza» Università di Roma)

REDAZIONE

Marco Biasio (Università di Modena e Reggio Emilia)

Maria Bidovec (Università di Napoli L'Orientale)

Ornella Discacciati (Università di Bergamo)

Lidia Mazzitelli (Università di Colonia)

Oxana Pachlovska («Sapienza» Università di Roma)

Laura Quercioli Mincer (Università di Genova)

Raisa Raskina (Università di Cassino)

Luca Vaglio («Sapienza» Università di Roma)

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Alessandro Achilli (Università di Cagliari)

COMITATO SCIENTIFICO

Cristiano Diddi («Sapienza» Università di Roma)

Libuše Hečzková (Università Carolina di Praga)

Georg Holzer (Università di Vienna)

Luigi Marinelli («Sapienza» Università di Roma)

Zoran Milutinović (SSEES University College London)

Magdalena Popiel (Università Jagellonica di Cracovia)

Barbara Ronchetti («Sapienza» Università di Roma)

Anna-Marija Totomanova (Università di Sofia «Sv. Kliment Oehridski»)

Mateo Žagar (Università di Zagabria)

Corrispondenza

ricercheslavistiche.seai@uniroma1.it

Prof.ssa Monika Woźniak: monika.wozniak@uniroma1.it

Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali

Circonvallazione Tiburtina, 4 – 00185 Roma

<https://web.uniroma1.it/seai/?q=it/publicazioni/ricerche-slavistiche>

https://rosa.uniroma1.it/ricerche_slavistiche

Rivista di proprietà della «Sapienza» Università di Roma

Registrazione del Tribunale Civile di Roma: n° 149/18

ISSN 0391-4127

Copyright © 2022

Sapienza Università Editrice

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

www.editricesapienza.it

editrice.sapienza@uniroma1.it

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

Registry of Communication Workers registration n. 11420

Finito di stampare nel mese di dicembre 2022 presso Sapienza Università Editrice

Printed in December 2022 by Sapienza Università Editrice

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi microfilm, film, fotocopie), nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i Paesi. L'editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti e/o delle foto.

All Rights Reserved. No part of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopy, recording or any other information storage and retrieval system, without prior permission in writing from the publisher. All eligible parties, if not previously approached, can contact the publisher directly in case of unintentional omissions or incorrect quotes of sources and/or photos.

composta da studi più propriamente scientifici. E se nella prima hanno prevalso le “sirene di guerra” ucraine, per citare il titolo del volume, nella seconda risuonano, finalmente, anche quelle russe. A esse è dedicato il saggio di Nina Weller sulle anticipazioni della guerra nella prosa dello scrittore russo Michail Jur’ev. Gli ultimi tre articoli, di taglio sociologico, affrontano la questione della presenza della guerra nella vita quotidiana degli abitanti delle regioni coinvolte nel conflitto o a rischio di diventarlo. Uno di essi, dedicato alle dinamiche di comunicazione e sopravvivenza da una parte e dall’altra del fronte, è a firma di Oksana Michejeva, tra i volti più noti della sociologia ucraina. Michejeva dichiara in modo apprezzabile di voler scientificamente *descrivere* la retorica alla base delle strategie comunicative di entrambe le parti, un approccio sicuramente gradito sullo sfondo del tono eccessivamente personale di alcuni dei contributi della raccolta.

Alla luce dei fatti di Mariupol’, Buča, Borodjanka, Vynnicja e Charkiv, solo per fare qualche esempio dei crimini di guerra russi in Ucraina, è innegabile che alcune pagine di questo libro risultino decisamente non attuali, se non addirittura irritanti. Allo stesso tempo, la volontà di comprendere più da vicino alcune tendenze della cultura ucraina degli ultimi due decenni che anima i curatori e gli autori del volume può sicuramente essere di stimolo ad altri studiosi in grado di produrre un’analisi meno emozionalmente esplicita di quella proposta da alcune delle pagine in questione. È comunque innegabile che *Sirenen des Krieges* sollevi degli interrogativi con cui è costretto a confrontarsi, o a scontrarsi chiunque scelga di fare ricerca nell’ambito della cultura ucraina contemporanea, un campo in cui la ricerca di un giusto equilibrio tra obiettività scientifica e coinvolgimento affettivo può risultare decisamente complessa. Se alcune delle risposte che emergono da questo volume, o almeno il tono con cui esse sono esposte appariranno probabilmente fuori luogo, tanto più dopo che la violenza dell’esercito russo in Ucraina si è fatta esplicita e persistente, le domande che il volume pone non hanno comunque perso di attualità.

ALESSANDRO ACHILLI

Zuzana Nemčiková, Ivan Šuša, *Corso di Lingua Slovacca. Livelli A1-B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*. A cura di Anna Maria Perissutti. Ulrico Hoepli, Milano 2022, XVI-335 pp., ill.

L’insegnamento della lingua slovacca in Italia a livello universitario vanta una lunga tradizione. L’esempio più significativo è l’istituzione dell’insegnamento di Lingua e letteratura Cecoslovacca presso l’Università “La Sa-

pienza” di Roma, che risale al 1938, con la possibilità, a partire dall’anno accademico 1961-1962, di scegliere tra il dottorato di lingua ceca e quello di lingua slovacca. Ad oggi l’insegnamento di Lingua slovacca nei corsi di laurea in Lingue e letterature moderne (L-11) e in Mediazione linguistica (L-12) è presente in due università italiane, quali la già citata Sapienza di Roma e l’Università di Bologna (Campus di Forlì).

I corsi di Lingua e letteratura ceca e slovacca attivati presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali della Sapienza sono articolati in lezioni di lingua e linguistica, lezioni di letteratura e cultura, e dottorati di lingua slovacca e di lingua ceca. Per quanto riguarda, invece, il Campus di Forlì dell’Università di Bologna, la lingua slovacca è insegnata sia presso il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione (DIT), nell’ambito del Dottorato di Lingua e Cultura Slovacca istituito dal Ministero dell’Istruzione, della Scienza, della Ricerca e dello Sport della Repubblica Slovacca, sia presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (SPS), nell’ambito del programma MIREES – Interdisciplinary Research and Studies on Eastern Europe.

È proprio nel contesto di queste due prestigiose realtà accademiche e della loro lunga tradizione dei rapporti culturali e linguistici italo-slovacchi che gli studi di slovacchistica si sono appena arricchiti di un nuovo manuale didattico: *Corso di lingua slovacca. Livelli A1-B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*, di Zuzana Nemčíková e Ivan Šuša. Entrambi hanno una lunga esperienza nell’insegnamento degli studi slovacchi ad apprendenti stranieri, specialmente italiani. Nemčíková svolge il ruolo di collaboratrice ed esperta linguistica (CEL) presso il Centro Linguistico d’Ateneo (CLA) della Sapienza Università di Roma, mentre Šuša è attualmente giunto al termine del suo incarico di lettore di Lingua e Cultura Slovacca presso il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione (DIT) dell’Università di Bologna e, a partire dall’anno accademico 2022-2023, ricopre il ruolo di docente di filologia e di traduttologia presso la Facoltà di Lettere dell’Università *Comenius* di Bratislava.

Il manuale è edito da Hoepli e si inserisce tra le pubblicazioni della casa editrice nell’ambito delle lingue e culture straniere, di cui si citano a titolo di esempio il russo, il polacco, il ceco, il bulgaro e il cinese.

Sebbene l’insegnamento dello slovacco in Italia poggi su una lunga tradizione, ad oggi mancano materiali didattici in lingua italiana che presentino la lingua parlata al giorno d’oggi, soprattutto dal punto di vista lessicale. Il manuale di Nemčíková e Šuša nasce proprio dalla necessità di colmare le lacune presenti nei materiali didattici attualmente disponibili. Il primo aspetto originale e innovativo dell’opera risiede nel fatto che si tratta del pri-

mo manuale moderno di slovacco redatto in lingua italiana, poiché l'unico libro esistente in italiano è *La lingua slovacca* di Bruno Meriggi, del 1956. Il manuale si rivolge, infatti, principalmente a chi studia nelle università italiane e a chiunque necessiti o desideri apprendere la lingua slovacca per ragioni di carattere professionale o personale, legate, ad esempio, a collaborazioni italo-slovacche o ad un trasferimento in Slovacchia per motivi professionali o legati alla vita privata. Pertanto, tenendo conto dei potenziali destinatari di lingua italiana, la presentazione dei fenomeni linguistici è stata concepita in chiave prevalentemente comparativa/contrastiva tra lo slovacco e l'italiano.

Il manuale copre tre livelli: A1, A2, B1, in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). I contenuti sono distribuiti su quindici capitoli per un totale di oltre trecento pagine. Nell'ambito di un corso universitario, i contenuti del manuale vengono trattati nei tre insegnamenti di lingua slovacca del corso di laurea triennale, la cui durata totale corrisponde a circa 200 ore di lezione/esercitazione in aula.

L'opera si propone come una pubblicazione che offre una visione completa e aggiornata della lingua slovacca, non solo a livello morfologico, fonologico e sintattico, fornendo commenti diretti sull'uso della lingua e sintesi grammaticali, ma anche a livello lessicale e comunicativo, poiché introduce il lessico della lingua odierna ed elementi di lingua parlata.

Gran parte del paratesto è bilingue: le voci dell'indice, i titoli delle unità, delle sezioni delle unità, i titoli dei testi e delle tabelle sono riportati sia in italiano che in slovacco. Le indicazioni su come svolgere gli esercizi sono, invece, solo in italiano: ciò favorisce l'utilizzo del manuale anche da parte dei principianti assoluti e lo rende adeguato anche all'autoapprendimento.

Ciascun capitolo presenta la seguente struttura: 1) testi (*Texty*), in cui vengono proposti dei testi, sia in forma dialogica, sia in forma monologica, caratterizzati dal lessico quotidiano e da temi (a cui si farà riferimento nel paragrafo successivo) che ricalcano le esigenze comunicative di chi si appropria per la prima volta alla lingua e alla cultura slovacca e che mirano a suscitare interesse nel pubblico a cui l'opera è rivolta; 2) espressioni comunicative (*Komunikačné obraty*), sezione che, come indica il titolo stesso, si focalizza sulla fraseologia tratta dai testi presentati nella sezione precedente e che prepara l'apprendente ad affrontare simili situazioni quotidiane; 3) lessico (*Lexika*), ossia le forme lessicali estratte dai testi e relative al tema trattato. Il lessico rispetta la norma standardizzata, ma comprende anche espressioni colloquiali o modi di dire, evidenziati dall'abbreviazione *colloq.*; sono inoltre presenti espressioni usate nella lingua odierna, relative, ad esempio, alla didattica a distanza (*Môj profesor učí/vyučuje online cez TEAMS* 'Il

mio professore insegna online con TEAMS'; *Chcem zdieľať obrazovku cez Zoom* 'Voglio condividere lo schermo tramite Zoom'; *Pripojiš sa aj zajtra na online vyučovanie?* 'Ti collegherai anche domani alle lezioni online?', ecc.); 4) grammatica (*Gramatika*), in cui sono descritte le forme grammaticali incontrate nei testi; 5) esercizi (*Cvičenia*), che propone numerosi esercizi di diversa tipologia e di riepilogo sui temi del capitolo, utili per mettere in pratica e verificare quanto appreso. Infine, completano il volume un'appendice grammaticale (*Gramatická príloha*), con tabelle riassuntive dei verbi e della declinazione dei numerali, delle preposizioni e dei casi, le chiavi degli esercizi (*Kľúč k cvičeniam*), la cui presenza indica che il manuale si presta all'uso non solo con la guida di un insegnante, ma anche in autoapprendimento, un ampio glossario (*Slovník*) del lessico incontrato nei vari testi, l'elenco delle opere consultate per la realizzazione del volume (*Použitá literatúra*) e, infine, l'indice delle tracce Mp3 dei dialoghi e dei testi (*Zoznam zvukových nahrávok Mp3*), disponibili sul sito Web dell'editore (<www.hoeplieditore.it/universita>), a cui è possibile accedere seguendo le istruzioni riportate nell'ultima pagina del volume.

Mentre il primo capitolo è di carattere più specifico e si concentra sulla fonetica e il sistema grafico, i restanti quattordici capitoli coprono vari temi, esplicitati dai seguenti titoli: *Presentazioni personali; Chi è? Che cos'è? Di chi è?; La mia famiglia; Un caffè, per favore!; Shopping e nuove amicizie; La nostra casa; Con chi e dove ci incontriamo; Tempo libero e hobby; All'Università; Mens sana in corpore sano; Cerco lavoro; Vorrei sbrigare...; Che cosa ci sarà oggi in TV?; Le feste, gli usi e i costumi in Slovacchia.*

Come emerge da questi titoli dei capitoli e dalla struttura sopra citata di ciascun capitolo, la progettazione dei contenuti si basa sia sull'approccio comunicativo, sia sull'approccio grammaticale e contrastivo. I dialoghi e gli altri generi testuali a cui appartengono i testi, così come gli esercizi, propongono vari temi legati alla vita quotidiana e alla cultura slovacca, con cui l'apprendente entra in contatto leggendo il testo stesso, poi analizzandolo e, infine, reimpiegando le strutture linguistiche attraverso degli esercizi di riepilogo.

Nettamente prevalente risulta l'approccio comunicativo, con l'obiettivo di portare l'apprendente a padroneggiare lessico e fraseologia relativi a situazioni comunicative di vario genere, tipiche della vita quotidiana: la famiglia, la casa, fare shopping, all'università, dal medico, al lavoro, in banca, in hotel, al ristorante, visite turistiche, hobby e sport, media, usi e costumi slovacchi. I temi trattati sono stati scelti in conformità con il QCER, rispettando una graduale successione dell'apprendimento. A questo proposito, tra i punti di forza del volume vi è l'attualità degli argomenti trattati, in-

clusi temi molto recenti, come il Coronavirus, o eventi specifici del 2022, il tutto corredato da gradevoli immagini realizzate dall'illustratore Matteo Vattani. Inoltre, i testi includono anche la dimensione culturale comparativo-contrastiva tra slovacco e italiano, sottolineando, spesso in chiave umoristica, alcune differenze e specificità tra le due culture, in termini di costumi e comportamenti.

Un ulteriore aspetto peculiare del volume è l'esposizione della grammatica in maniera comparativa, che propone costanti confronti tra lo slovacco e l'italiano, considerando le necessità degli/delle apprendenti italiani/e. Il volume presenta tutti i fenomeni rilevanti che l'apprendente di slovacco deve padroneggiare. I contenuti del volume si avvicinano gradualmente al funzionamento dei sostantivi in slovacco, ai generi e ai casi grammaticali dello slovacco – nominativo, genitivo, dativo, accusativo, locativo e strumentale – e ai verbi che li reggono, in relazione a sostantivi, aggettivi e pronomi. Grande attenzione è dedicata proprio ai verbi, in particolare alla coniugazione, ai modi e ai tempi usati nella lingua slovacca. Non mancano, inoltre, le norme che regolano l'uso delle lettere maiuscole e minuscole e la punteggiatura.

Da sottolineare il carattere multimediale dei contenuti. Oltre al formato cartaceo, è disponibile anche l'edizione Hoepli Accademy, che comprende l'eBook+, le risorse online integrative e l'accesso alla piattaforma didattica. L'e-Book+ è la versione digitale e interattiva del libro di testo ed è utilizzabile su tablet, computer e LIM. Inoltre, include una selezione di esercizi interattivi con funzione di autocorrezione. Le risorse online includono immagini relative a cultura, società e tradizioni della Slovacchia, link di approfondimento, soprattutto, le tracce audio Mp3. A questo proposito, i testi proposti nei vari capitoli possono essere anche ascoltati come file MP3, alla cui registrazione hanno prestato la voce l'autrice e l'autore del libro, Zuzana Nemčíková e Ivan Šuša, insieme a Petra Barteková dell'Ambasciata Slovacca in Italia e a Bohumil Petrík, giornalista slovacco di base a Roma. Inoltre, cliccando su alcune icone nel testo, l'apprendente può espandere le fotografie di personaggi storici e celebrità, luoghi o eventi riportati nel libro di testo. Infine, la piattaforma didattica offre un ambiente digitale per la condivisione di contenuti ed esercizi in aule virtuali. Ogni attività svolta viene salvata sul cloud e rimane sempre disponibile e aggiornata.

In conclusione, questa pubblicazione rappresenta un prezioso contributo alle relazioni slovacco-italiane in termini di lingua, cultura e attualità dei contenuti e per le sue caratteristiche peculiari si candida a divenire un testo di riferimento negli studi slovacchi in Italia.

ANNA ZINGARO